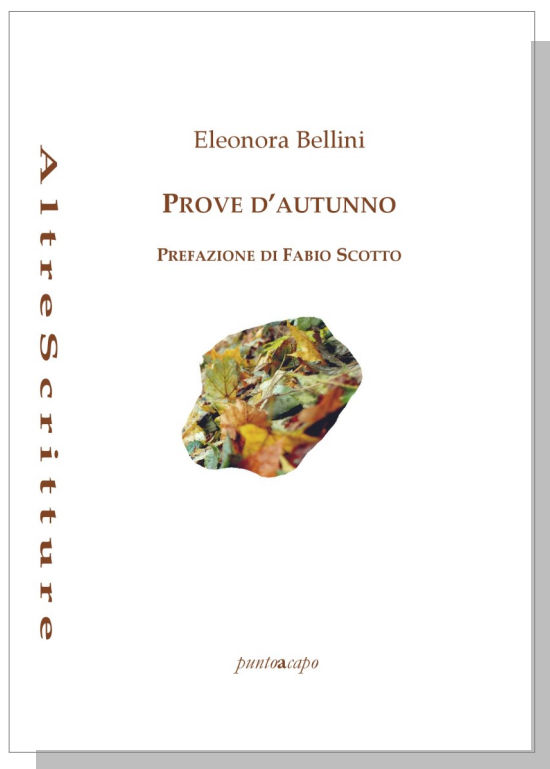


## Cartella stampa



### *L'ironia del fungo*

Le sfuggiva l'ironia del fungo  
cresciuto nelle pieghe del selciato  
anziché nel prato o nel bosco  
selvaggio, abbandonato  
tra i crudeli rovi e le robinie incolte.  
Le parve, quel suburbano disordine,  
un minaccioso avanzare della giungla  
e traballando un po'  
sul tacco alto sveltante  
ne calciò il cappello,  
ne triturerò il gambo  
sull'asfalto.

Io nascosi in fretta  
il berrettino di carta che calzavo,  
emblema giocoso della festa.

### Collana AltreScritture

**110. Eleonora Bellini, *Prove d'autunno*, Prefazione di Fabio Scotto, pp. 120, € 15,00  
ISBN 978-88-6679-164-5 (aprile 2018)**

Insegnante per pochi anni e poi bibliotecaria, Eleonora Bellini ha scritto poesie, prose narrative e saggi, libri per bambini e ragazzi. Si è occupata di traduzione e collabora con riviste e siti letterari. I suoi principali libri di poesia sono: *Metadizionario*, Lalli 1980; *Note a Margine*, Seledizioni 1980; *Tracce*, pref. Vico Faggi, Quaderni di Resine 1993; *Agenda feriale*, Rhegium Julii 1997; *I nemici svegli*, note di Ariodante Marianni e Pier Virgilio Begni Redona, ArtEuropa 2004; *Il rumore dei treni*, nota di Ariodante Marianni, Book 2007; *Le ceneri del poeta*, Edizioni Orizzonti Meridionali 2011; *Stanze d'inverno. Non solo liriche*, Galleria La Parada 2012; *Radici*, Mimesis.me 2014. Libri di poesia per bambini: *Una scatola piena di treni, margherite, triangoli*, Fiori di campo 2003; *Ninna nanna per una pecorella*, Topipittori 2009 (tradotto in spagnolo, francese, còrso e in simboli WLS).

In questa sua nuova raccolta, della quale titolo e sottotitolo già anticipano la natura "composita" ed "extravagante", quindi rapsodica, Eleonora Bellini ci conduce attraverso un viaggio che si vuole nel contempo evocazione e meditazione intimamente legata all'esperienza del vivere. Le sue *Prove d'autunno* hanno quindi delle "prove" sia l'accezione del "tentativo" (gli *essais* di montaigniana memoria) sia della "prova" d'autore (d'arte, l'abbozzo, la fotografia...), non senza dimenticare l'accezione più dolorosa del termine, ovvero quella di "pena" subita. Ecco allora dispiegarsi, come in un album, o un calendario che, scandito da movimenti anche musicali (e vien di pensare a *Sinfonia d'autunno* di Ingmar Bergman), va dall'estate verso l'inverno, una sorta di diario di momenti, assai spesso ancorati ai luoghi (che sono per lo più quelli del Basso Verbano in cui l'Autrice vive ed opera professionalmente come appassionata e colta bibliotecaria), e agli eventi del suo quotidiano, i quali però sempre interagiscono con una memoria più ampia legata al passato e comunque partecipe e vigile sulle vicende storiche del presente... (Dalla Prefazione di Fabio Scotto)

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>**